



# MONTI E VALLI

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

PRIMAVERA 2015

## CAI Torino 2015

di **Roberto Ferrero**  
(Presidente CAI Torino)

Sono passati pochi giorni dalla mia nomina a Presidente della Sezione che mi onoro di rappresentare e già sono accadute molte cose.

La "macchina" della nostra Segreteria e della Segreteria Rifugi funziona a pieno ritmo.

Il Centro Incontri al Monte dei Cappuccini ha tutte le sale impegnate tutte le sere per le attività delle Scuole, dei Gruppi, del Coro e in genere dei Soci, oltre ad essere di appoggio e riferimento per le molte attività del Mondo della Montagna.

Il Museo, con le sue proposte espositive e i suoi progetti, le sue strutture di documentazione, tra cui la Biblioteca (di cui ne cura il funzionamento) e l'International Alliance for Mountain Film, hanno visibilità internazionale e sono un vanto non solo per la Città.

I Rifugi ed i Bivacchi sono tutti funzionanti, siano essi di interesse commerciale o puramente alpinistico.

Le Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo, Escursionismo Estivo ed Invernale nonché di Sci Escursionismo devono selezionare e limitare le presenze degli allievi, stante la forte richiesta di frequentazione in rapporto al numero di Istruttori, Aiuto Istruttori, Capi gita e Volontari disponibili.

Siamo attivi con Internet e Facebook sui nostri siti, molto gettonati e frequentati.

La Vita di un Socio della nostra Sezione è attiva e viene guidata, valorizzata e indirizzata dalle esperienze che la Montagna può donare ed esprimere.

Mi sono trovato a rileggere quanto avevo scritto su Monti e Valli nel maggio 2001, in occasione di una mia precedente Presidenza della Sezione.

Mi ero domandato in allora: «Se avessi una bacchetta magi-

Anno 71° - n. 1-2/2015 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, NO/Torino - n° 1-2 Anno 2015



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)



ca, anzi, visto che siamo tra alpinisti, una "Piccozza Magica", cosa chiederesti?».

Anche allora esisteva il problema delle ridotte risorse economiche, ma il grande Cuore che batte Vigoroso nel Nostro CAI Torino ha fatto la differenza.

Pochi giorni fa ho partecipato alla serata della Sottosezione GEAT in cui si è rivissuto il trekking sulle vette del Perù nel mese di giugno 2014 nella Cordillera Blanca e Huaywasch e ho appreso che in conclusione di quel viaggio i partecipanti hanno incontrato personalmente il Presidente della Repubblica del Perù e gli hanno consegnato simbolicamente la

nostra Bandiera insieme a quella di "Cime di Pace".

Mi sono commosso.

E questo è solo uno dei numerosissimi eventi che accadono nella nostra Sezione.

Con la "Piccozza Magica" ora cosa possiamo fare? Sia pure con la consapevolezza della presenza di Luce ed Ombra per ogni scelta fatta.

Stiamo migliorando l'iter di apprendimento delle Scuole sezionali, introdu-

cendo la Formazione Continua del Corpo Istruttori e Capi gita.

Stiamo pensando a una vera e propria Università della Montagna, con un Sistema di Scuole collegate che dialogano attivamente tra di loro, con lezioni sempre all'avanguardia, uniformate nei contenuti e vari livelli di apprendimento (ad esempio: Base, Advanced, Master). Pur comprendendo che la formazione ha come obiettivo la autonomia in Montagna nella gestione e conduzione di una Gita, Arrampicata od Escursione, tuttavia il permanere all'interno dei Corsi organizzati dalla Scuola che ci fa da "mamma" fino al momento in cui la sicurezza è correttamente acquisita è un enorme risorsa per la quale occorre ringraziare gli Istruttori, gli Aiuto Istruttori, i Capi gita e altri nell'ombra, Tutti Volontari, che permettono la realizzazione di tutto ciò.

Stiamo migliorando le dotazioni di sicurezza delle nostre Scuole con l'introduzione della tecnologia più avanzata di-



Il rifugio "Torino Nuovo".



sponibile e dei droni per l'individuazione dei sepolti da valanga, dispersi, consegna di emergenza di medicinale e quant'altro.

È stata deliberata dal Consiglio Direttivo la costituzione di una nuova Scuola di Alpinismo Giovanile, che sarà dedicata a Beppe Lavesi (ex Reggente della Sottosezione di Chieri), che di fatto riconosce e valorizza la esistente situazione e che consoliderà e accrescerà le energie che Lui e tanti altri hanno sinora seminato.

E' attivo il Progetto Montagnaterapia, che opera attraverso il Gruppo sezionale di recente costituzione denominato La Montagna che Aiuta.

Stiamo realizzando un nuovo piano di Sicurezza dei nostri Rifugi e pensiamo a nuove strutture ecologiche avanzate anche per design in quota, ove il Rifugio e il Bivacco o Capanno è anche Laboratorio di riferimento per la "Industria" della Montagna con la sperimentazione di nuovi prodotti e tecnologie, in simbiosi anche con le Università.

Si sta realizzando l'istituzione del Registro dei Rifugi Storici aventi oltre un secolo.

Stiamo lavorando per una Fondazione Europea della Montagna che possa portare anche a Bruxelles in ambito CEE la voce della Gente delle Terre Alte.

Da tutto ciò emerge la forte vocazione sociale del CAI, che è strumento oltre che convettore di energie e potenzialità finalizzate.

Occorre anche guardare al Museo Nazionale della Montagna, o meglio Museomontagna, come ama chiamarsi.

Nella antica Grecia il "Museo" era visto come il luogo ove vivevano le "Muse", ove arte, scienza e cultura venivano condivise, ove artisti, scienziati e letterati si incontravano e dialogavano.

Pensiamo di continuare a far vivere il Museo non solo come un luogo ove vengono conservati cimeli e patrimoni storici in genere per tramandarne la memoria, ma anche ove il Passato si unisce al Futuro, catalizzando ed amplificando le energie di tutto ciò che riguarda la Montagna, anche a livello Internazionale, il tutto a 360°. È una scommessa iniziata da tempo che intendiamo rafforzare!

Le idee sono tante e il Museo è il fulcro di un "Sistema Montagna" che si è affermato al Monte dei Cappuccini e abbiamo sotto gli occhi ma talvolta non riusciamo a vedere, tanta è l'abbondanza di cui disponiamo e a cui ci siamo abituati.

D'altronde già da tempo le Sale Espositive e Incontri del Museo al Monte dei Cappuccini accolgono, sviluppano e incentivano le riunioni, le discussioni ed i dibattiti, le attività in genere di tutto ciò che rappresenta il "Pianeta Montagna", riferendosi ai rilievi di tutto il mondo. Ora dobbiamo ripartire da quello che già c'è per aumentare il coinvolgimento di appassionati, abitanti, lavoratori, frequentatori. Naturalmente non dimenticando gli studiosi di cui il Museo – conosciuto e apprezzato in tutto il mondo attraverso una rete costituita con decenni di attento lavoro – è riferimento mondiale. Sempre "guardando lontano..."

Oggi come allora vedo come sia il Cuore a parlare ....talvolta prima della Mente....

Sono solo sogni da Bambino quelli che abbiamo? Consentiamoci però almeno di sognare!

Mi conforta il constatare con grande piacere che quasi tutti

i desideri che erano stati espressi nell'ormai lontano maggio 2001 si sono realizzati.

Come si dice...? «Se oggi ci sediamo all'ombra di un albero è perché qualcuno tempo fa ha piantato un seme».

Concludo un poco retoricamente con un saluto che era usuale tra gli Alpinisti di tanto tempo fa, che è anche un Augurio a Tutti Noi.

E' una parola in latino che significa sostanzialmente: "Sempre più in Alto". E dunque:

**EXCELSIOR!!!!**

## VITA della SEZIONE

### Assemblea Ordinaria della Sezione di Torino

È convocata per giovedì 26 marzo 2015 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **venerdì 27 marzo 2015** alle ore 21.00 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" in salita al CAI Torino 12 a Torino la

### ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

#### Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea del 28 novembre 2014;
2. Relazione del Presidente;
3. Bilancio consuntivo 2014;
4. Relazione sull'attività svolta da Sottosezioni, Scuole e Gruppi;
5. Varie ed eventuali

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 28 novembre 2014 - 2ª convocazione

Alle ore 21,10 in presenza di 137 Soci ad inizio lavori, il Presidente della Sezione di Torino Osvaldo Marengo dichiara aperta l'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunita in 2ª convocazione assumendone, come da Statuto, la Presidenza ed incarica Riccardo Brunati di redigere il presente verbale.

### Punto 1 O.d.G. Approvazione del verbale della precedente Assemblea.

Il verbale dell'Assemblea precedente, tenutasi in data 23 marzo 2014, pubblicato su "Monti & Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto ed approvato all'unanimità.

### Punto 2 O.d.G. Relazione del Presidente

Il Presidente Marengo illustra lo stato di fatto dei lavori eseguiti o da eseguire presso i più importanti rifugi della Sezione.

Per il Torino Nuovo il progetto prevede un investimento di circa 800.000 euro totali da dividere con la proprietaria Sezione di Aosta, breve descrizione degli interventi con la nuova disposizione degli spazi interni. Prosegue la collaborazione con il Dipartimento di Architettura di Montagna del Politecnico di Torino per la stesura finale del progetto.

Per quanto riguarda il Vittorio Emanuele II° è stata portata a termine una nuova indagine geologica ed è stata presentata al competente ufficio della Valle d'Aosta una simulazione della frana che gravava sul rifugio Vecchio al fine di poter ottenere l'apertura dello stesso.

Per il Rifugio Boccalatte-Piolti si stanno portando avanti contatti con il possibile gestore nella persona di Franco Perlotto per la probabile riapertura del rifugio nel corso dell'anno 2015.

Per la Capanna Quintino Sella ai Rocher, la Banca Sella ha dato un contributo economico per gli interventi necessari per la prossima riapertura, non gestita.

### **Punto 3 O.d.G. Elezioni cariche sociali**

Si vota per l'elezione di:

- 1 Presidente
- 2 Vice Presidenti
- 7 Consiglieri
- 2 Revisori dei Conti
- 7 Delegati all'Assemblea Nazionale

Il Presidente illustra le schede, ricordando i nominativi dei candidati e spiega le modalità della votazione.

Vengono nominati tre scrutatori, come previsto dallo Statuto, nelle persone di Anita Cumino, Neri Matilde e Francesco Bergamasco; quindi si apre il seggio elettorale.

### **Punto 4 O.d.G. Quote sociali 2015**

Per le quote sociali 2015, il Presidente conferma che le stesse sono uguali per la Sezione UGET e ricorda della quota, per i gruppi familiari, del secondo giovane che è di 9,00 euro.

Viene fatto un consuntivo della situazione 2014 dei rinnovi e dei nuovi soci, precisando che vi è stata una perdita fisiologica di circa 100 soci, ma comunque, nel corso del presente anno, ci sono state nuove iscrizioni per 460 soci ordinari, 65 familiari e 64 giovani.

Questa situazione porta ad una riflessione che la congiuntura economica attuale riduce le spese superflue, e che numerosi allievi, dopo aver frequentato i corsi delle nostre Scuole, non rimangono all'interno del CAI.

Occorre quindi un lavoro di fidelizzazione tra i soci.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità le quote sociali.

### **Punto 5 O.d.G. Bilancio preventivo 2015**

Escludendo l'inserimento previsionale delle spese per il Rifugio Torino Nuovo, anche se non definitive e non graveranno sul bilancio 2015, il Presidente conferma che da parte della Regione Valle d'Aosta, avendo cancellato i finanziamenti a fondo perduto, non vi sono ancora disposizioni in merito a prestiti con particolari tassi di interesse agevolato.

Quindi la Sezione di Torino, in accordo con la Sezione di Aosta, ha già preso accordi con la Società FINAOSTA per un possibile finanziamento ad un interesse del 1,5 %

Per la restante parte del bilancio, il Presidente illustra brevemente tutte le altre voci.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità il Bilancio Preventivo 2015.

### **Punto 6 O.d.G. Varie ed eventuali**

Il Presidente chiede ai presenti se vi sono chiarimenti od interventi, non essendoci ulteriori richieste di chiarimento, si passa al successivo punto dell'O.d.G.

### **Punto 7 O.d.G. Saluto del Presidente**

Il Presidente rinnova i ringraziamenti per la collaborazione avuta in questi anni ed invita ad una maggior unione tra i Gruppi e le Sottosezioni al fine di avere maggior capacità di sostenere i problemi che affliggono le piccole realtà.

Il Presidente Marengo, non essendovi ulteriori richieste di intervento, scioglie l'Assemblea alle ore 22,30.

**f.to Il Verbalizzante: Riccardo Brunati**

**f.to Il Presidente: Osvaldo Marengo**

## **Il nuovo Consiglio Direttivo**

In base al risultato delle elezioni, dal 28 novembre 2014 il Consiglio Direttivo del CAI Sezione di Torino risulta così composto:

**Presidente:** Roberto Ferrero

**Vice Presidenti:** Riccardo Brunati, Osvaldo Marengo

**Consiglieri:** Franco Bergamasco, Luigi Costa, Bruno Cuzzoni, Roberto Deva, Giuliano Ferrero, Franco Finelli, Marco Lavezzo, Nicoletta Marchiandi, Giannetto Massazza, Roberto Miletto, Gianfranco Rapetta, Rinaldo Roetti, Guido Serramaglia, Paolo Vergnano, Mauro Zanotto, Ernesto Wutrich.

**Revisori dei conti:** Alberto Cerruti, Enrico Fornelli, Salvatore Scalisì.

**Delegati all'Assemblea Nazionale:** Aldo Audisio, Franco Bergamasco, Riccardo Brunati, Roberto Ferrero, Marco Lavezzo, Osvaldo Marengo, Roberto Miletto, Gianfranco Rapetta.

## **Tesseramento 2015**

Si segnalano alcune importanti novità.

- È stata istituita una nuova categoria associativa, il socio **Ordinario Juniores**, che è l'adulto compreso fra i 18 ed i 25 anni (nato dal 1990 al 1997). Egli gode degli stessi diritti del socio Ordinario, ma paga la quota ridotta come il socio Familiare; se associato ad un altro socio Ordinario, però, non riceverà la rivista. Pertanto tutti i soci appartenenti a questa fascia di età saranno iscritti/rinnovati come "Ordinari Juniores" indipendentemente dall'appartenenza o meno ad un nucleo familiare.

- L'integrazione del massimale (raddoppio) della polizza infortuni per soci in attività sociale è passato a € **3,80**. Si ricorda che esso va richiesto agli operatori di Segreteria **prima** che diano inizio all'operazione di rinnovo.

Le quote associative per il 2015 sono state determinate dall'Assemblea dei Soci del 28 novembre 2014 e, dopo quattro anni consecutivi senza variazioni, è stata lievemente ritoccata la quota ordinaria.

Soci Ordinari \*: € 47,50

Soci Ordinari Juniores \*\*: € 28,00

Soci Familiari \*\*\*: € 28,00

Soci Giovani \*\*\*\*: € 16,00

Diritti per nuova iscrizione/ sostituzione tessera: € 4,00

\* Nati prima del 1989

\*\* Nati dal 1990 al 1997

\*\*\* Solo se conviventi di un Socio Ordinario

\*\*\*\* Solo se nati dal 1998 in poi; altri Giovani appartenenti allo stesso nucleo familiare: € 9,00

**N. B.** Dal mese di febbraio è di nuovo possibile effettuare i rinnovi al Bar-Ristorante del Centro Incontri al Monte dei Cappuccini.

Si ricorda che il **31 marzo** scade il termine per il rinnovo dell'iscrizione; dopo tale data saranno sospese tutte le coperture assicurative e gli abbonamenti ai periodici.

Si fa rilevare che il Centro Incontri settimanalmente, al venerdì mattina, trasmette alla Segreteria gli elenchi dei rinnovi effettuati al Bar-Ristorante; **pertanto tutti i rinnovi effettuati al Centro Incontri dopo il 31 marzo non hanno effetto immediato e, in particolare, quelli effettuati al venerdì avranno effetto dopo una settimana.**

## Il nostro Club in cifre

Torna ad essere altalenante l'andamento associativo della nostra Sezione. Dopo un periodo di 12 anni di crescita continua del corpo sociale, interrotto nel 2012 con 3443 Soci dopo il picco massimo del 2011 con 3636 iscritti, nel 2013 – forse anche grazie alla visibilità mediatica portata dal 150° del Sodalizio – la curva era tornata a risalire registrando 3548 adesioni, per poi scendere di nuovo a 3451 nel 2014. Riteniamo che il calo non sia da imputare a mancanza di "offerta" di attività e opportunità, sempre numerose e di qualità, ma sia semplicemente conseguenza della pesante crisi economica che si trascina da anni e che Torino sta patendo più di altre città. Ci auguriamo, con l'impegno di tutti, che il 2015 porti nuovamente una svolta positiva.

## 2014, un anno proficuo per la Scuola "Gervasutti"

di **Rinaldo Roetti**  
(Vice Direttore Scuola "Gervasutti")

Ogni fine anno come al solito si tirano le somme sulla stagione appena trascorsa, e questa volta sì, possiamo proprio dire, anche con un pizzico di orgoglio, che il 2014 è stato un anno ricco di soddisfazioni per la Scuola "Gervasutti".

Abbiamo incominciato a gennaio con la nascita del primo corso di Dry-Tooling, che pur essendo ovviamente in fase sperimentale, si è svolto senza intoppi, e cosa importante, la "novità" ha smosso un po'... come dire... l'ambiente, prova ne sia che fin da questo autunno abbiamo già avuto diverse richieste di partecipazione per il prossimo corso che si svolgerà, sempre in concomitanza con il corso di cascate, a partire da gennaio 2015.

Poi in primavera finalmente, ...e dico finalmente perché era da diversi anni che non avveniva nella Scuola, il nostro giovane Istruttore **Michele Amadio** ha ricevuto un importantissimo riconoscimento alla sua carriera alpinistica: quello di entrare a fare parte del prestigioso - e ristretto gruppo - del Club Alpino Accademico Italiano, Gruppo Occidentale.

Riconoscimento che notoriamente viene dato solo a chi svolge un'attività alpinistica di alto livello.

Ma le novità positive non sono finite, perché ad ottobre, gli Istruttori Sezionali **Alessandro Cocco** e **Carlo Giuliberti**, hanno completato in modo brillante il loro percorso formativo e di verifica durato due anni, conseguendo la qualifica di Istruttori Regionali di Alpinismo, LPV.

Sono tutti successi di Istruttori giovani e bravi, e soprattutto con tanta voglia di fare, e questo ci fa ben sperare per il futuro della nostra Scuola e per il suo naturale ricambio generazionale.

Nella speranza che il 2015 ci porti altrettante belle novità, a Michele, Alessandro e Carlo, vanno le congratulazioni del Cai Torino, del suo Presidente Roberto Ferrero e del Past President Osvaldo Marengo e di tutti gli Istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti".

*Come sempre accade quando un Socio, completato un certo percorso formativo, decide che dopo avere "ricevuto" è giunto il momento di "dare", il Cai Torino esprime soddisfazione e orgoglio per avere dei giovani che continuano il cammino all'interno della Sezione, sulle orme dei loro predecessori, nel solco della nostra tradizione, ma ben orientati verso il futuro.*

## Nuovi Titolati

La Sezione di Torino si congratula vivamente con **Gianni Ribero**, della Scuola di Alpinismo "G. P. Motti", che a fine 2014 ha conseguito il titolo di Istruttore Regionale di Alpinismo – IA dopo avere frequentato il corso di formazione organizzato dall'Organo Tecnico competente.

## Sintesi del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci GEAT del 18/12/2014

**Relazione del Reggente.** Il Reggente Gian Franco Rapetta svolge la sua relazione sull'anno sociale 2013/2014, il cui testo integrale è stato pubblicato sull'Annuario GEAT 2014. La relazione viene approvata dall'Assemblea.

**Bilancio consuntivo 2013/2014.** Il bilancio consuntivo 2013/2014 delle spese ordinarie e straordinarie viene illustrato dal revisore dei conti dr. Enrico Fornelli e viene approvato all'unanimità.

**Premiazione dei Soci.** 50nnali: Rosalba Piglia Savorè, Simona Pocchiola e Aldo Sampò

**Elezione del Consiglio Direttivo.** Viene costituito il seggio elettorale nominando presidente Roberto Merlo e scrutatore Giorgio Barbero. Si procede quindi alle votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo che resterà in carica per il biennio 2015/2016. A votazione conclusa esso risulta così composto:

Reggente: GianFranco Rapetta

Vice-Reggente: Davide Forni

Consiglieri: Marco Barosso, Roberto Boselli, Antonio Carretta, Flavio Coffano, Giuliano Ferrero, Alberto Marchionni, Franco Savorè.

Revisori dei Conti: Enrico Fornelli, Silvia Rapetta.  
Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno l'Assemblea viene chiusa alle ore 22. I Soci convenuti si scambiano gli auguri per le prossime festività.

## ARGOMENTI

### La posizione del CAI sull'eliski

a cura del **CAI Sede Centrale**

Dopo i fatti di cronaca del mese di gennaio<sup>1</sup>, che hanno visto il distaccamento di valanghe in Valtellina causato da turisti che stavano praticando l'eliski, riportando la questione all'attenzione generale il Club alpino italiano ribadisce la propria azione di contrasto a tale pratica, invasiva per la montagna, la fauna che la popola e gli altri fruitori.

“L'azione di contrasto del CAI centrale alla pratica dell'eliski è difficile e costante, e può apparire poco visibile perchè fatta di tanto lavoro quotidiano”, afferma il Presidente generale Umberto Martini. “Per la sua regolamentazione la legislazione è di competenza regionale e la sua attuazione di competenza dei Sindaci. Di conseguenza l'azione di contrasto e di pressione deve essere comune tra la Sede centrale del CAI, i suoi Gruppi regionali e il territorio. Il riferimento è e resta il nuovo Bidecalogo, nel quale le posizioni del CAI sono espresse in maniera chiara e sulle quali non arretrremo. Il prossimo 28 gennaio è in programma una riunione della Segreteria Ambiente del CAI che si occuperà, oltre che delle questioni reattive al Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Parco Nazionale dello Stelvio, anche del caso eliski”.

In occasione del recente incontro a Roma tra le maggiori Associazioni ambientaliste italiane e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio (11 dicembre 2014), è stata posta all'attenzione del Governo l'Agenda ambientalista per il rilancio del Paese e la sua attuazione. Nel capitolo dedicato alla montagna, il CAI ha posto chiaramente la questione di una regolamentazione relativa all'uso indiscriminato di tutti i mezzi motorizzati nei territori montani per fini ludici e ricreativi, che va assolutamente contrastato.

Inoltre la Commissione Tutela Ambiente Montano del CAI è impegnata costantemente nella promozione di frequentazioni della montagna “lente” e rispettose, considerato anche lo scarso innevamento degli ultimi anni che caratterizza le Terre alte durante la stagione invernale e i limiti degli impianti di risalita. Per il CAI è indispensabile guardare oltre, è necessaria un'attenzione all'ambiente sempre più diffusa e condivisa, rivolgendosi soprattutto ai giovani, con attività

1. Nel mese di febbraio in Valgrisenche, invece, un elicottero – sempre impegnato nell'eliski – ha urtato il pendio nevoso provocando il distacco di una valanga che, più a valle, ha travolto un gruppo di scialpinisti, per fortuna senza conseguenze.

che diano un senso alla frequentazione delle Terre alte. Pratiche come l'eliski rappresentano colpi di coda rispetto a ciò che la montagna oggi può concretamente offrire.

### Progetto CAI “Vivere l'ambiente”

Sarà “I Parchi naturali, cuore verde del Paese” il tema della 19ª edizione del progetto “Vivere l'ambiente”, iniziativa in ambito TAM (Tutela Ambiente Montano) del Club alpino italiano organizzata annualmente per divulgare l'ecologia, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la valorizzazione e la promozione sostenibile del territorio, anche e soprattutto nei confronti dei più giovani.

Quest'anno è stato deciso di affrontare il tema dei Parchi e delle Aree protette, grazie alla collaborazione con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

La festa di inaugurazione con presentazione del programma e convivialità è in programma a Mestre sabato 21 febbraio alle ore 16 presso la sede della locale Sezione CAI (via Fiume, 47-A).

L'iniziativa sarà portata avanti da aprile a settembre 2015 attraverso tre incontri serali a ingresso libero, tutti organizzati in Veneto (Marghera, Cazzago di Pianiga e San Donà di Piave) e otto uscite nelle Aree protette, delle quali due in Veneto (Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi), due in Friuli Venezia Giulia (Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e Parco Naturale delle Prealpi Giulie), una in Emilia Romagna (Parco Regionale del Delta del Po), Piemonte (Parco Nazionale di Val Grande), Alto Adige (Parco Naturale Monte Corno) e Croazia (Parco Nazionale Risnjak).

Anche chi non è Socio del Club alpino italiano può partecipare alle escursioni, sostenendo i costi aggiuntivi legati all'assicurazione.

La collaborazione con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi ha consentito l'organizzazione di una parte di programma dedicata espressamente alle scuole. Tra aprile e maggio l'Istituto Tecnico Commerciale Lazzari di Dolo (VE) e una scuola media di Mira (VE) saranno coinvolti con due incontri in aula con il personale del Parco e tre escursioni all'interno dell'Area Protetta.

La convinzione del Club alpino italiano è infatti che la tutela del territorio montano passi attraverso l'educazione e la conoscenza dell'ecosistema. Di conseguenza è naturale proporre anche ai futuri fruitori e cittadini delle montagne una conoscenza tangibile e consapevole.

Il progetto “I Parchi naturali, cuore verde del Paese” è organizzato con il patrocinio delle Commissioni Tutela Ambiente Montano nazionale e regionale del Veneto del CAI, grazie al lavoro degli Operatori TAM delle Sezioni di Asiago, Dolo, Feltre, Mestre, Rovigo, San Donà di Piave e Verona, in collaborazione con l'associazione ARCAM di Mirano e Giovane Montagna di Mestre.

Per informazioni: [info@viverelambiente.it](mailto:info@viverelambiente.it)

Programma dettagliato su: <http://www.viverelambiente.it/>



## AVVISI e COMUNICAZIONI

### Copertura assicurativa per i Soci in attività personale

Circolare Sede Centrale 2/2015

#### Importantissima novità: nuovi vantaggi per tutti i Soci

A partire dal 1° marzo 2015 sarà possibile, per tutti i Soci del CAI in regola con il tesseramento, attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo, etc.).

La polizza, che coprirà tutti gli ambiti di attività tipiche del Sodalizio **senza limiti di difficoltà e di territorio**, avrà durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; per l'anno in corso la polizza coprirà il periodo dal 1° marzo al 31 dicembre.

Due saranno le combinazioni attivabili, A e B, come da tabella di seguito riportata:

Comb.	Capitali assicurati	Premio
A	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Morte: € 55.000,00</li> <li>· Invalidità permanente: € 80.000,00</li> <li>· Spese di cura: € 1.600,00</li> <li>· Diaria da ricovero giornaliera € 30,00</li> </ul>	€ 92,57
B	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Morte: € 110.000,00</li> <li>· Invalidità permanente: € 160.000,00</li> <li>· Spese di cura: € 1.600,00</li> <li>· Diaria da ricovero giornaliera € 30,00</li> </ul>	€ 185,14

Trattandosi di una novità in senso assoluto, si rendono necessarie alcune precisazioni:

1) Il premio assicurativo previsto per il periodo 01.03/31.12.2015 ed indicato in tabella sarà il medesimo anche nel 2016 e nel 2017, ma relativamente all'intera annualità cioè dal 01.01 al 31.12;

2) La copertura riguarda solo lo stretto ambito dell'attività e, quindi, non copre il cosiddetto "rischio in itinere" (per intendersi: da casa alla località e dalla località a casa la polizza non opera);

3) La copertura riguarda l'attività personale propriamente detta, tale intendendosi quella che non rientra già in attività istituzionale organizzata: ciò significa che, una volta attivata la polizza "personale" un eventuale infortunio risulterà coperto o dalla polizza Soci, se in attività istituzionale, o dalla polizza personale in tutti gli altri casi. La polizza soci in attività individuale inoltre **non è cumulabile** con la Polizza Infortuni Titolati e la Polizza Infortuni Volontari CNSAS.

La copertura dovrà essere richiesta presso la Sezione di appartenenza utilizzando l'apposito modulo (disponibile in Segreteria e sul sito [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)) e versando contestualmente il relativo premio. La copertura sarà attiva dalle ore 24:00 del giorno di trasmissione del modulo alla Sede Centrale.

Eventuali denunce di sinistro dovranno essere comunicate

alla Sede Centrale del CAI **direttamente a cura degli interessati**, secondo le modalità che saranno loro comunicate all'atto della stipula.

La polizza è stipulata a Contraenza Club Alpino Italiano, pertanto non dà alcun diritto ai fini della detrazione fiscale.

### Chiusura dei rifugi "Torino"

Si rende noto che a partire dal 1° giugno 2015 il rifugio "Torino Nuovo" al Colle del Gigante, 3375 m s.l.m., Comune di Courmayeur (AO), di proprietà delle Sezioni di Torino e Aosta del Club Alpino Italiano, verrà **chiuso** al pubblico per ingenti ed improrogabili lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma. Tutta l'area su cui insiste lo stabile sarà interessata dal cantiere e ne sarà pertanto interdetto l'accesso per ragioni di sicurezza.

Gli interventi riguardano gli impianti idraulici ed elettrici e la sistemazione di due piani del rifugio da adeguare alla nuova normativa antincendio.

Anche il rifugio "Torino Vecchio" non sarà fruibile in quanto adibito a ricovero delle maestranze.

Ci scusiamo per il disagio arrecato alla comunità alpinistica e confidiamo di potere restituire il rifugio, rinnovato e migliorato, ai suoi fruitori per la primavera del 2016.

### Ristrutturazione della cap. "Q. Sella"

#### Conserviamo lo storico rifugio Quintino Sella ai Rochers del Monte Bianco: aiutaci anche tu!

Caro amico della montagna, stiamo parlando di uno dei più antichi rifugi di tutte le Alpi e di uno dei primi sul versante italiano del Monte Bianco. È giunto fino a noi nelle sue sembianze sostanzialmente originarie, perché nei decenni ha subito limitati interventi di manutenzione e adeguamento. È testimonianza dell'alpinismo eroico ottocentesco, sia per la sua concezione e realizzazione, frutto del sacrificio volontaristico e dell'entusiasmo dei nostri predecessori, sia per le tracce che ancora reca: come le iscrizioni a lapis dei frequentatori (varie generazioni delle principali famiglie di guide di Courmayeur e loro clienti), riscontrabili fin dall'anno di costruzione sui rivestimenti lignei e gli scuri degli interni. È dedicato, come altri tre rifugi sull'arco alpino meridionale (sul Monte Rosa, al Monviso e nelle Dolomiti di Brenta), al padre fondatore del CAI, ma rispetto agli altri è il più epico, il più remoto e il meno frequentato, collocato com'è a nido d'aquila su uno sperone roccioso a 3370 metri di quota, lungo l'antica via italiana al Monte Bianco che richiedeva 15 ore di salita partendo da Courmayeur.

Il rifugio Quintino Sella ai Rochers del Monte Bianco, costruito nel 1885 dal CAI centrale sotto la supervisione dell'avvocato Francesco Gonella, costò 6.200 lire. Il fabbricato, in ossatura e pareti in legno modulari, predisposto a valle in falegnameria, trasportato a spalla e montato pezzo a pezzo e infine rivestito di muratura in pietrame a secco reperito in loco, misura 9 x 2,7 metri ed è suddiviso in tre ambienti



uguali: un ingresso centrale con cucina e refettorio; due camere ai lati per 15 posti letto totali. Caduto rapidamente in disuso a seguito della scoperta del più agevole accesso alla vetta delle Alpi dal lato italiano (la via del Dôme, servita dal futuro rifugio Gonella fin dal 1891), e poco frequentato a motivo della collocazione remota e dell'impegno degli itinerari, il ricovero versa da tempo in gravi condizioni di degrado che ne pregiudicano la funzionalità.

Ora, grazie a significativi contributi stanziati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, dalla Banca Sella e dal Club4000 (affidatario della struttura in qualità di sottosezione del CAI Torino), sono stati raggiunti i due terzi degli oltre 200.000 euro stimati per i lavori. Questi, su progetto dello studio torinese Ingegneri, prevedono operazioni di recupero con approccio filologico: in particolare, lo smontaggio e la successiva riapparecchiatura del paramento esterno in pietra previo inserimento di strati isolanti e sistemi protettivi della carpenteria lignea interna, la quale non subirà alterazione alcuna e per la pulitura verrà trattata con agenti non abrasivi; similmente si agirà per il pavimento, integrandone i sostegni e interponendo un isolante. Il preventivo di spesa comprende la dotazione di estintori, illuminazione e cartellonistica, ma soprattutto il miglioramento della sicurezza del percorso d'accesso al rifugio, resosi necessario per le mutate condizioni del sottostante ghiacciaio e del canale roccioso.

In questi ultimi anni la sezione di Torino del CAI è fortemente impegnata nell'azione di rinnovamento del patrimonio dei numerosi rifugi e bivacchi di cui è proprietaria. In particolare, sul massiccio del Bianco, vanno ricordati gli interventi più spiccatamente rivolti alla sostituzione e all'innovazione tecnologica: ampliamento del rifugio Dalmazzi al Triolet (cui va aggiunto, in Valtournanche, quello del rifugio Teodulo) e rifacimenti del rifugio Gonella al Dôme e della capanna Gervasutti alle Grandes Jorasses. A questi, tutti conclusi, si affiancano quelli ora in progetto, rivolti prevalentemente alla tutela dell'esistente attraverso il recupero: al rifugio Torino al Colle del Gigante, al rifugio Boccalatte alle Grandes Jorasses e, appunto, al rifugio Sella ai Rochers.

Nel caso di quest'ultimo, onde raggiungere la cifra necessaria all'avvio del cantiere, programmato per l'estate 2015, la sezione CAI Torino conta non solo sull'apporto del fondo nazionale rifugi CAI e di eventuali sponsor e partner (come l'associazione culturale Cantieri d'alta quota, già resasi disponibile), ma anche sul tuo supporto di appassionato della montagna.

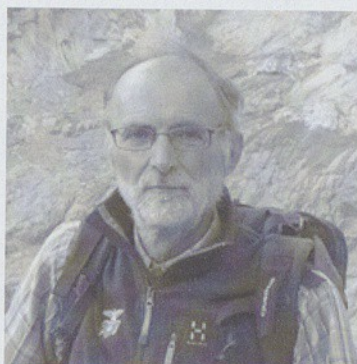
A tale scopo è stata aperta una pubblica sottoscrizione, cui tutti possono contribuire. Anche pochi euro potranno essere determinanti per raggiungere l'obiettivo e far partire i lavori. Tutte le donazioni saranno riportate in un elenco dei benefattori che sarà custodito presso la sede del CAI Torino. Dona ora mediante bonifico sul cc. 000103565012 intestato a "CAI TORINO CLUB 4000",

Iban **IT91B0200801137000103565012**, UniCredit Banca ag. 37, specificando come causale "Contributo Capanna Sella".

Ti ringraziamo di cuore per quanto potrai fare.

## RICORDIAMO

### Giuseppe "Beppe" Lavesi



La Sezione di Torino vuole ricordare ancora Beppe Lavesi, stimato Reggente della Sottosezione di Chieri, Accompagnatore di Alpinismo Giovanile ed ex Consigliere della Sezione di Torino, prematuramente scomparso il 6 gennaio scorso. Fra le tante qualità dell'Uomo non passava inosservata la sua dedi-

zione verso l'universo giovanile a favore del quale ha prestato appassionatamente la sua opera di educatore autorevole, mai autoritario, nell'ambito delle attività montane, che riteneva essere di grande importanza per la formazione umana e civile dei giovani. A tal proposito scrisse: «*Ai ragazzi non importa la quota o la notorietà della cima, per loro è importante arrivarci con le proprie forze, vincere la sfida con se stessi e capire che con la volontà, l'impegno e la prudenza possono arrivare ovunque, sia in montagna che nella vita*». (Da "Monti e Valli" n. 1/2010).

Rimanere sul sentiero che ci ha indicato sarà il modo migliore per onorarne la memoria, che sarà tramandata dalla nuova Scuola di Alpinismo Giovanile a Lui dedicata.

#### Così lo ricordano gli Amici del CAI di Chieri

Vi è un tempo per camminare su monti e dividerne bellezza e fatica ed un altro per godere stralci generosi di vita pianeggiante, che poi è quella che maggiormente ci accompagna. Giunge sempre, però, anche il tempo in cui qualcuno di noi debba allontanarsi e talvolta lo fa senza voltarsi indietro.

E' difficile parlare in modo calibrato di chi abbiamo amato e stimato profondamente ma il nostro senso di abbandono e nostalgia non deve confondere la realtà e la storia che da essa segue.

La storia di Beppe Lavesi nel CAI comincia qualche anno fa e subito si fa viva e fattiva, vibrante del suo carisma e della capacità di guardare lontano oltre gli ostacoli e le consuetudini.

Costruire è la cosa che più gli viene naturale e l'attività dell'alpinismo giovanile nasce sotto la sua guida. Molti giovani lo hanno conosciuto in camicia a quadri e giacca rossa ed a loro Beppe ha dedicato le parte migliori del suo impegno e del suo tempo. Nel suo chiamarli "aquilotti" c'è l'affetto e la generosità di chi vuole condividere una passione e i suoi valori. Concretamente, senza chiacchiere. E questa volontà non passa inosservata alla Sezione CAI di Torino, di cui diventa consigliere, e soprattutto non sfugge al CAI di Chieri, che lo nomina consigliere e poi reggente per due mandati. L'ultimo lo aveva appena inaugurato.

Appassionato di montagna a tutto tondo, ne amava la natura e la storia. Animatore del gruppo attività culturali del CAI

di Chieri, lo ricordiamo tra l'altro per le sue appassionate esposizioni, incisive e precise, con le quali amava trasmettere la sua conoscenza.

Oggi Beppe ci manca. Ci manca la sua flemma, la sua penetrante ironia, la straordinaria capacità organizzativa ed anche l'imbarazzo verso chi gli stringerebbe le mani in segno di stima o le spalle in segno di affetto. Ci manca tutto ciò che era e per ognuno di noi si tratta di qualcosa di diverso e particolare.

Ma a morire veramente è solo chi non lascia tracce dietro di sé e di tracce per sentieri reali ed immateriali Beppe ne ha lasciate a chilometri.

Forse non vedremo più la sua esile figura salire le pendici del Rocciamelone, forse le sue biciclette più non taglieranno l'aria ma di certo non potremo ignorare o dimenticare le sue orme, rigorosamente ben impresse.

## INCONTRI e SERATE

• Venerdì **13 marzo**, ore 21, via Vittorio Emanuele 76, Chieri. **Presentazione del 6° Corso di Alpinismo Giovani** organizzato dalle Sottosezioni di Chieri e UET, rivolto ai Soci dagli 8 ai 16 anni. Il programma comprende otto uscite pratiche che si svolgeranno da marzo a settembre. Per informazioni: Chiara Curto 348 4125446; Luciano Garrone 348 7471409

• Venerdì **13 marzo**, ore 21, Centro Incontri. **Le Alpi Occidentali**: geologia, morfologia, storia e cultura. Serata a cura della Sottosezione UET.

• Giovedì **19 marzo**, ore 21, Centro Incontri, Sala degli Stemmi. La Scuola "Gervasutti" organizza una serata in ricordo della Socia ed Istruttrice della scuola **Raffaella Steni**, a dieci anni dalla sua scomparsa durante una gita sci alpina. Ci sarà una proiezione di sue immagini e brevi interventi in suo ricordo.

• Giovedì **23 aprile**, ore 21, Centro Incontri. Proiezione video-fotografica delle gite del 2014. Serata a cura della Sottosezione GEAT.

• Giovedì **7 maggio**, ore 21, Centro Incontri. Proiezione video-fotografica Trek Sardegna Nord-Occidentale 2014. Serata a cura della Sottosezione GEAT.

## ATTIVITÀ

**3 maggio: Il percorso della Sindone**

Valle Lanzo (TO)

Partenza (pullman): Ciriè - tempo h. 4 - difficoltà: T

Sui sentieri della fede, uscita culturale organizzata dalla **Sottosezione UET** in collaborazione con le Biblioteche civiche di Torino. Nell'anno dell'ostensione, la gita ripercorre il percorso della Sindone nelle Valli di Lanzo per giungere a Torino; è un progetto curato con il Comune di Torino denominato "Montagna e Cultura ...sui sentieri della fede".

Info: [www.uetcaitorino.it](http://www.uetcaitorino.it)

## Museo Nazionale della Montagna

**Collezionisti di montagne** - Fino al 26 aprile

L'idea di questa mostra, curata da Marco Ribetti, con l'apporto scenografico di Mario Scarzella, nasce dalla consapevolezza del possedere un grande patrimonio, che è chiuso nei depositi e negli archivi solo per mancanza di spazio, non perché meno interessante di quello nelle sale. Molti fondi vecchi e nuovi vengono utilizzati abitualmente per le mostre temporanee, ma questa volta abbiamo deciso di "scavare" un po' di più, andando a cercare gli oggetti che i nostri visitatori amavano particolarmente e che non sono stati inseriti nell'esposizione permanente creata nel 2005.

Questi e molti altri oggetti preziosi sono visibili lungo un percorso articolato, dove la parte introduttiva, dedicata all'evoluzione del Museo, è seguita da una sezione dove il visitatore si immerge in un vero magazzino, in mezzo a casse di ogni dimensione da cui spuntano oggetti che riprendono vita, uscendo finalmente dall'ombra. Il settore conclusivo è dedicato ai diversi ambiti che compongono il Sistema Museomontagna, con approfondimenti ed esempi dei materiali conservati nei rispettivi archivi: carte varie, manifesti, giochi, fotografie, libri e periodici, mappe di luoghi lontani, pellicole. Tutto quel che è stato raccolto in 140 anni sul Monte dei Cappuccini.

**L'Italia di "Grand Hôtel"** - fino al 19 aprile

Una nuova proposta espositiva del Museo Nazionale della Montagna: un viaggio alla scoperta dell'Italia postbellica attraverso le illustrazioni delle copertine di una delle riviste più popolari, dove la montagna diventa luogo di "evasione".

La mostra, curata da Silvio Saffirio riunisce oltre 70 copertine dai primi numeri ad un'ampia selezione di quelle con soggetto montano. Si tratta di pezzi appartenenti alle collezioni del Museo stesso - un'ulteriore occasione per presentare un'altra parte del proprio patrimonio -, che ha potuto realizzare il progetto grazie al sostegno della Regione Piemonte, della Compagnia di San Paolo e alla collaborazione della Città di Torino e CAI.

Nel 1946 Alceo e Domenico Del Duca, proprietari delle Edizioni Universo, lanciano un nuovo settimanale di grande diffusione, con una testata dal segno grafico dinamico e innovativo, opera di Walter Molino, che contribuirà al successo. Alla sua nascita "Grand Hôtel" rappresenta una rivoluzione. Prima c'era la guerra e non c'era niente. Ora la tragedia è alle spalle ma c'è ancora poco, anzi pochissimo. E un nutrimento indispensabile diventano la speranza e i sogni. Prima copertina: vediamo un lui e una lei, innamorati e ben vestiti, che entrano in un lussuosissimo cinema, Grand Hôtel, appunto. Come ci entra anche il lettore, anzi, la lettrice, a dimostrazione di quanto le donne siano il motore delle maggior parte delle cose. Si varca quella soglia luccicante e si scopre davvero un altro mondo, fatto di storie a disegni raccontate con un linguaggio pulito, romantico, ma già disincantato.

Un volume, edito dal Museomontagna nella collana Cahier - 96 pagine, illustrazioni a colori, in vendita a Euro 15,00, riunisce tutti i "pezzi" della mostra, introdotti e commentati dal curatore Silvio Saffirio e dall'attuale direttore di "Grand Hôtel" Orio Buffo.